



Andriani apre uno stabilimento in Canada

Alimentare

Lo stabilimento, costato 34 milioni di euro, sarà pronto l'anno prossimo

Micaela Cappellini

Il pastificio Andriani aprirà uno stabilimento in Canada. Finora, nel settore della pasta, lo sbarco in Nordamerica con una vera e propria unità produttiva è stato appannaggio di big come Barilla e Rana. Dall'anno prossimo, invece, anche il pastificio di Gravina in Puglia - 115 milioni di euro di fatturato quest'anno - avrà un impianto oltreoceano per sfornare i suoi prodotti senza glutine e puntare sulla crescita del mercato americano del cosiddetto *healty food*.

«Già oggi il 55% del nostro fatturato proviene dall'export - racconta Daniele Camicia, da un anno direttore generale di Andriani Spa - gli Stati Uniti da soli rappresentano il 25% delle nostre vendite all'estero, per un valore di circa 25-30 milioni. Ma il mercato americano dell'alimentazione innovativa è in grande crescita e nel giro di quattro o cinque anni ci aspettiamo di triplicare questo fatturato».

Per questo l'azienda pugliese ha deciso di investire 34 milioni di euro per disporre di uno stabilimento sul posto. Perché non scegliere diretta-

mente gli Usa? «Tra Canada e Stati Uniti la scelta è stata ragionata a lungo - racconta Camicia - prima abbiamo girato una decina di regioni statunitensi, e poi alla fine abbiamo scelto il Canada: più precisamente la città di London, nello stato dell'Ontario».

La prima ragione è che il Canada ha recentemente lanciato un piano strategico da 750 milioni di dollari canadesi per lo sviluppo del comparto agrifood, in particolare per l'innovazione e la transizione verso le proteine vegetali, che sono la materia prima principe con cui Andriani produce la sua pasta senza glutine. «La seconda ragione - prosegue il dg - è di carattere logistico: la città di London è a sole due ore dal confine con gli Stati Uniti, il che la rende perfetta per far arrivare i prodotti sul mercato statunitense, con il commercio tra i due Paesi che è a dazio zero. L'area dove sorgerà lo stabilimento è circondata da molti centri di ricerca, c'è abbondanza di acqua e grazie all'idroelettrico e all'eolico c'è ampia disponibilità di energia da fonti rinnovabili». Non ultimo, il Canada è tra i principali produttori mondiali di legumi. «Nell'Ontario - ricorda Camicia - ci sono 5mila aziende agricole: comprenderemo da loro sia i legumi che la parte cerealicola, che per noi significa soprattutto mais e avena». In Italia, invece, l'approvvigionamento delle materie prime destinate allo stabilimento di Gravina avviene quasi tutta grazie ai contratti di filiera, sottoscritti fin dal 2018 con i produt-

tori locali e che oggi coprono circa 8.500 ettari di terreni.

Lo stabilimento di London sarà pronto per il secondo semestre del 2025: «A London abbiamo acquistato i terreni e stiamo realizzando un impianto da 6mila metri quadrati che sarà un campione di sostenibilità - promette il dg di Andriani -. Stare in Canada per noi significa aver scelto di stare vicino alla filiera. Poi naturalmente, per seguire meglio il mercato statunitense che è il nostro obiettivo principale, abbiamo aperto un ufficio commerciale a New York».

Con l'investimento in Canada Andriani si è data degli obiettivi ambiziosi: «Entro il 2028 - dice Camicia - vogliamo superare i 200 milioni di euro di fatturato e molta della crescita ci aspettiamo arrivi proprio dal Nordamerica». Questo non significa che le aspettative per il mercato italiano non siano positive: «In Italia - ricorda il dg - il segmento del cibo salutare è tra quelli che crescono di più, con tassi del 5-6% per il 2024. Noi, con il nostro marchio Pasta Felicia, quest'anno stiamo registrando una crescita del 20%».

Gli investimenti di Andriani, però, non si fermano al Canada: «Entro il 2028 - aggiunge Camicia - metteremo sul piatto altri 35 milioni, la metà dei quali saranno dedicati all'innovazione: macchinari per l'automatizzazione, nuovi processi produttivi, digitalizzazione, machine learning e tracciamento completo della filiera. Per questa parte cercheremo di sfruttare anche i fondi messi a disposizione dal Pnrr».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25 milioni

GIRO D'AFFARI

Il fatturato generato dalle vendite della pasta gluten free Andriani in Nordamerica



DANIELE CAMICIA
Direttore generale Andriani

